

Codice scheda: ASC A4560202 (Microscheda: 3963A4/5)  
Luogo e data: TORINO - --/03/1907  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: MISIERI GIUSEPPE  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Copia fotostatica  
Autenticità: Copia

Contenuto: E' lieto per le attività conclusive dell'anno scolastico a S. Salvador. Si rallegra coi neo-diplomati capi d'arte. Lo invita a soprassedere circa l'apertura di un'opera a Cartagena (Repubblica di Costa Rica)

\*\*\*

Torino, marzo 1907

Carissimo Ispettore di San Salvador.

Molto si è rallegrato il mio cuore nel leggere la tua lunga e bella relazione, tutta piena di consolanti notizie.

Ho inteso come si è chiuso bene l'anno scolastico, perché coronato da due bellissime ed interessanti circostanze = "Il Saggio di Musica-Sacra, dedicato a S. E. Mons. Vescovo Diocesano - e l'apertura dell'Esposizione Artistico-Didattico, diretta ad onorare l'Ecc.mo Presidente della Repubblica". Con la prima veggio chiaramente come si eseguono gli ordini del Sommo Pontefice, che tanto lo desidera, dando lustro e splendore in pari tempo alle nostre sacre funzioni. Colla seconda diamo agio alla gioventù povera ed abbandonata per apprendere un'arte a vantaggio della società e dell'individuo stesso; e con l'una e coll'altra diamo gloria al Signore, appagando pienamente gli ardenti voti del nostro indimenticabile Fondatore. Tutto questo sarà stimolo per nuovo incremento del Collegio. E, finalmente, sono certo, come tale funzione riuscì a tutti gradita, penso muterà l'opinione pubblica in nostro favore, per aver motivo di un maggior bene.

Mi rallegro anche con quelli nuovi capi d'arte, che furono regalati del Diploma Ufficiale, firmato dallo stesso Ecc.mo Signor Presidente. Questi saranno esempio vivente per stimolare i compagni al lavoro costante.

Leggo ancora nella tua cara lettera che ti sei recato a Cartagena (Repubblica di Costa-Rica) per visitare la casa offertaci a Collegio,

desiderando ardentemente quella buona popolazione l'apertura della medesima. Tu stesso, senza necessità di dimostrarlo, conosci perfettamente quanto siamo scarsi di personale: quindi, senza perdere la speranza di ciò condurre ad effetto, conviene lasciare a parte, per il momento, le dirette e determinanti trattative.

Desiderando sommamente che il Signore abbi a continuare a benedire quella cara Missione, continua ad avermi

Tuo aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

Torino - Marzo 1907.

Carissimo Signor Padre di San Salvador -

Molto si è rallegrato il mio cuore nel leggere la tua lunga e bella relazione, tutta piena di consolanti notizie.

Ho inteso come si è chiuso bene l'anno scolastico, perchè coronato da due bellissime ed interessanti circostanze = "Il Saggio di Musica Sacra, dedicato a S. E. Mons. Vescovo diocesano - e l'Apertura dell'Esposizione Artistico-Didattico, diretta ad onorare l'Ec.mo Presidente della Repubblica". - Con la prima veggo chiaramente come si eseguono gli ordini del Sommo Pontefice, che tanto desidera, dando lustro e splendore in pari tempo alle nostre sacre funzioni - colla seconda siamo agio alla gioventù povera ed abbandonata per apprendere un'arte a vantaggio della società e dell'individuo stesso; e coll'una e coll'altra siamo gloria al Signore, appagando pienamente gli ardenti voti del nostro

indimenticabile Fondatore. Tutto questo sarà stimolo per nuovi incrementi del Collegio - E, finalmente, sono certo, come tale funzione riuscirà tutti gradita, penso nutrirà l'opinione pubblica in nostro favore, per aver motivo di un maggior bene.

Mi rallegro anche con quelli nuovi capi d'arte, che furono regalati dal Diploma Ufficiale, firmato dallo stesso Ec.mo Signor Presidente. Questi saranno esemplari viventi per stimolare i compagni al lavoro costante.

Leggo ancora nella tua cara lettera che ti sei recato a Cartagena (Repub. di Costa-Rica) per visitare la casa offerta al Collegio, desiderando ardentemente quella buona popolazione l'apertura della medesima. Tu stesso, senza necessità di dimostrarlo, conosci perfettamente quanto siamo scarsi di personale; quindi, senza perdere la speranza di ciò condurre ad effetto, conviene lasciare a parte, per il momento, le dirette e determinanti trattative.

Desiderando sommamente che il Signore abbia a continuare a benedire quella cara Missione, continuo ad avermi  
Tuo Aff.mo in C. e M.  
Soc. Michel Riva